

grammatica

Il nome

Il genere

In italiano sono femminili

- ◆ i nomi che terminano in *-gione, -ie, -igine, -sione e -zione*:
la regione, la serie, la specie, l'origine, la passione, la condizione

- ◆ i nomi di città e di isole:

la pittoresca Trento, la vecchia Palermo, la Sicilia, la Sardegna

- ◆ le marche di automobili:

► *Ha una Fiat 600 seminuova.*

Plurali irregolari

singolare maschile	plurale femminile
il paio	le paia
l'uovo	le uova
il centinaio	le centinaia
il migliaio	le migliaia

Alcuni nomi maschili che terminano in *-o* al plurale diventano femminili e terminano in *-a*.

singolare	plurale
l'uomo	gli uomini

Uomo ha un plurale irregolare.

gli occhiali	le ferie
i rifiuti	le posate
i soldi	le stoviglie
	le nozze

Esistono alcuni nomi che hanno solo il plurale (vedi anche *NUOVO Espresso* 1, pag. 210).

Esiste anche un gruppo di nomi maschili che hanno due forme di plurale, una maschile in *-i* e una femminile in *-a*. Questi due plurali hanno due significati diversi. Elenchiamo qui i più comuni.

singolare (maschile)	plurale (maschile)	plurale (femminile)
il braccio	i bracci (di un fiume)	le braccia (di una persona)
il dito	i diti (singoli)	le dita (nella loro totalità)
l'osso	gli ossi (singoli)	le ossa (nella loro totalità)
il fondamento	i fondamenti (di una scienza)	le fondamenta (di una casa)
il muro	i muri (di una casa)	le mura (di una città)
il grido	i gridi (di un animale)	le grida (di un uomo)

L'aggettivo

L'accordo dell'aggettivo con nomi di genere diverso

L'aggettivo concorda in genere e numero con il nome a cui si riferisce (vedi *NUOVO Espresso 1*, pag. 212).

Se i nomi sono di genere diverso, l'aggettivo va al plurale maschile.

- ▶ *Vendo un tavolo e una tovaglia antichi.*



Lez. 6

Comparativi e superlativi particolari

Alcuni aggettivi hanno due forme di comparativo e superlativo: una forma regolare e una irregolare (vedi anche *NUOVO Espresso 1*, pag. 214 e *NUOVO Espresso 2*, pag. 235).

aggettivo	comparativo	superlativo relativo	superlativo assoluto
buono	migliore / più buono	il migliore / il più buono	ottimo / buonissimo
cattivo	peggiore / più cattivo	il peggiore / il più cattivo	pessimo / cattivissimo
grande	maggior / più grande	il maggior / il più grande	massimo / grandissimo
piccolo	minore / più piccolo	il minore / il più piccolo	minimo / piccolissimo

Quando *buono* significa «di buon cuore» e *cattivo* «malvagio» si usano di solito le forme regolari.

- ▶ *Carla è una persona di cuore. Ma Linda è ancora **più buona**. È in assoluto **la persona più buona** che abbia mai conosciuto.*
- ▶ – *Buona questa pizza. È **migliore** di quella che abbiamo mangiato la volta scorsa, no?*
– *Sì, ma **la migliore** di tutte è quella che fanno al «Roma». È davvero **ottima**!*
- ▶ *Sandro è cattivo, ma Giuliano è ancora **più cattivo**. È in assoluto **la persona più cattiva** che abbia mai conosciuto.*
- ▶ *Mamma mia, che cattivo questo caffè! È **peggiore** di quello che fai tu... anzi, direi **il peggiore** che abbia mai bevuto. Veramente **pessimo**!*

Il prefisso negativo in-

Con l'aggiunta del prefisso **in-** l'aggettivo ha un significato negativo.



Lez. 1

- | | | | |
|---|------------------------|--------------------|------------------------------|
| ▶ È una persona capace. | → incapace | (= non capace) | |
| ▶ Si tratta di una storia credibile. | → incredibile | (= non credibile) | |
| ▶ Il suo è stato proprio un lavoro utile. | → inutile | (= non utile) | |
| | | | |
| ▶ Questo caffè ti sembra bevibile? | → imbevibile | davanti a <i>b</i> | <i>in</i> diventa im- |
| ▶ È un discorso morale. | → immorale | davanti a <i>m</i> | <i>in</i> diventa im- |
| ▶ Questa è una conclusione prevista. | → imprevista | davanti a <i>p</i> | <i>in</i> diventa im- |
| ▶ È un discorso logico. | → illogico | davanti a <i>l</i> | <i>in</i> diventa il- |
| ▶ La tua proposta è ragionevole. | → irragionevole | davanti a <i>r</i> | <i>in</i> diventa ir- |



Lez. 8

Gli aggettivi in -bile

Gli aggettivi in **-bile** hanno un significato passivo ed esprimono una possibilità.

- | | |
|--------------------------------------|-------------------------------|
| ▶ È un'azione realizzabile. | (= che può essere realizzata) |
| ▶ Si tratta di una storia credibile. | (= che può essere creduta) |
| ▶ È un materiale riciclabile. | (= che può essere riciclato) |



Lez. 2

I pronomi possessivi

Bisogna distinguere tra gli aggettivi possessivi (vedi *NUOVO Espresso 1*, pagg. 213) e i pronomi possessivi. Il pronome possessivo sostituisce un sostantivo e a differenza dell'aggettivo è sempre preceduto dall'articolo o dalla preposizione articolata.

- ▶ Prestami la tua bicicletta. **La mia** (bicicletta) si è rotta.
- ▶ Il mio corso è molto interessante. Anche **il tuo** (corso)?
- ▶ Mia sorella si è laureata. E **la tua**? (E tua sorella?)

È mio, è nostro, è vostro, ecc. esprimono un possesso.

Attenzione: **I miei** significa «i miei genitori, i miei familiari».

- ▶ – È **Sua** questa Punto rossa? – Sì, è **mia**.
- ▶ – Di chi è quest'ombrello? – È **mio**.

L'aggettivo possessivo precede di solito il sostantivo a cui si riferisce.

In alcuni modi di dire e nelle espressioni esclamative lo segue.

- | | |
|--|--|
| ▶ Ma perché non si fa gli affari Suoi ? | ▶ Per colpa sua ho perso l'aereo. |
| ▶ Domani vieni a casa mia ? | ▶ Era la prima volta in vita mia che andavo all'estero. |
| ▶ Vorrei lavorare per conto mio . | ▶ Mamma mia , che bello! |

I pronomi



Lez. 1

I pronomi combinati

Se in una frase ci sono due pronomi, il pronome indiretto precede quello diretto. La *-i* della 1^a e della 2^a persona diventa *-e*.

	+ lo	+ la	+ li	+ le	+ ne
mi	me lo	me la	me li	me le	me ne
ti	te lo	te la	te li	te le	te ne
gli/le/Le	glielo	gliela	glieli	glielle	gliene
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
gli	glielo	gliela	glieli	glielle	gliene

- ▶ – *Mi presti il vocabolario?* – *Certo, te lo do volentieri.*
- ▶ – *Chi vi ha dato la macchina?* – *Ce l(a)' ha prestata Giovanni.*
- ▶ – *Le puoi prestare i tuoi CD?* – *Sì, glieli presto volentieri.*
- ▶ – *Le hai detto del problema?* – *Sì, gliene ho parlato proprio ieri.*

Anche la *-i* del pronome riflessivo cambia in *-e* davanti a un altro pronome atono.

riflessivo	+ lo	+ la	+ li	+ le	+ ne
mi	me lo	me la	me li	me le	me ne
ti	te lo	te la	te li	te le	te ne
si	se lo	se la	se li	se le	se ne
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
si	se lo	se la	se li	se le	se ne

- ▶ *I giovani si scambiano molti SMS. Se li scambiano quasi quotidianamente.*
- ▶ *Se lo possono permettere (di cambiare spesso la macchina)?*

La particella *ci*



Lez. 2

La particella *ci* si usa anche per sostituire una parola o una frase introdotta dalla preposizione *con* (*con qualcuno/con qualcosa*).

- ▶ – *Come telefoni con il cellulare?* – *Mah, ci* (= con il cellulare) *telefono benissimo.*
- ▶ *È una persona interessante e ci* (= con lei) *parlo sempre volentieri.*

La particella *ci* può sostituire anche una parola o una frase introdotta dalla preposizione *a*.

- | | | |
|--------------|---|--|
| abituarsi a | – <i>Non ti sei abituata agli occhiali?</i> | – <i>No, non mi ci sono ancora abituata!</i> |
| credere a | – <i>Credi all'oroscopo?</i> | – <i>Ma no, non ci credo affatto!</i> |
| pensare a | – <i>Hai pensato a quel problema?</i> | – <i>No, ma ci penserò domani.</i> |
| rinunciare a | – <i>Rinunci spesso alla macchina?</i> | – <i>Beh, ci rinuncio il più possibile.</i> |
| riuscire a | – <i>Sei riuscito a riparare la macchina?</i> | – <i>No, non ci sono ancora riuscito.</i> |

La particella locativa *ci* può essere combinata con i pronomi diretti: *ci* precede i pronomi *lo, la, li, le* (in questo caso *ci* diventa *ce*):

- ▶ *Portiamo noi Franca a casa!* *Ce la portiamo noi!*

ma segue *mi, ti, vi*:

- ▶ *Ti dovresti essere abituata al computer!* *Ti ci dovresti essere abituata!*

Alcuni verbi pronominali

Alcuni verbi, uniti a un pronome invariabile (*ci, la, ecc.*), cambiano il loro significato. Ad esempio:

metterci



Lez. 1

Il verbo *metterci* esprime la quantità di tempo di cui si ha bisogno per fare qualcosa.

- ▶ *Quanto tempo ci metti a finire di vestirti?*
- ▶ *Ci hai messo molto a imparare l'italiano?*
- ▶ *Il treno ci ha messo tre ore.*

Attenzione a non confondere *metterci a* con *mettersi a fare qualcosa* (cominciare a fare qualcosa).

- ▶ *Ci ha messo molto (tempo) a studiare i nuovi vocaboli.* (= Ha impiegato...)
- ▶ *Si è messo subito a studiare i nuovi vocaboli.* (= Ha cominciato...)

tenerci

Il verbo **tenerci** significa “desiderare”.

- *Ci tengo a laurearmi quest'anno!*



Lez. 2

volerci

Il verbo **volerci** significa “essere necessario”.

- *Per fare questo lavoro ci vuole molta esperienza.*



Lez. 2

spuntarla

Il verbo **spuntarla** significa “vincere”.

- *La Roma l'ha spuntata con un gol all'ultimo minuto.*



Lez. 2

piantarla, finirla

I verbi **piantarla** e **finirla** significano “finire di fare qualcosa”.

- *Finiscila! Sono stanco!*
 ► *Se il mio vicino di casa non la pianta con il sassofono, chiamo la polizia!*



Lez. 2

La particella ne

La particella **ne** può indicare un argomento, in espressioni verbali come **pensarne**, **parlarne**, **dirne**, **averne voglia**, ecc.



Lez. 2

- | | |
|--|---|
| ► – <i>Che ne</i> (= di qualcosa che ho detto) <i>pensate?</i> | – <i>Sì, ci piace!</i> |
| ► – <i>Conosci questo libro?</i> | – <i>Sì, me ne ha parlato</i> (= del libro) <i>Giorgia.</i> |
| ► – <i>Che ne dici di questa pastasciutta?</i> | – <i>È buonissima!</i> |
| ► – <i>Andiamo al cinema?</i> | – <i>No, grazie, non ne ho voglia.</i> |

La forma impersonale (l)

- ◆ con i verbi riflessivi:

La forma impersonale del verbo riflessivo è **ci si** + verbo alla 3ª persona singolare.

- *Ci si sposa sempre meno e ci si separa di più.*



Lez. 6

Nei tempi composti il participio è al plurale maschile.

- *Ultimamente ci si è abituati all'uso delle mail.*

- ◆ nei tempi composti:

I tempi composti della forma impersonale si formano sempre con l'ausiliare **essere**. Il participio passato resta invariato se il verbo principale nella forma personale forma il passato prossimo con **avere**.

- ▶ *A quella festa si è proprio bevuto molto.* (ho bevuto)

Se nella frase compare l'oggetto, allora il participio passato concorda con questo.

- ▶ *A quella festa si sono bevute molte bottiglie di vino.* (ho bevuto + oggetto diretto)

Se il verbo principale nella forma personale forma il passato prossimo con **essere**, il participio passato si declina al plurale maschile.

- ▶ *Si è riusciti a evitare la speculazione edilizia.* (sono riuscito)

- ◆ con **essere**:

Con il verbo **essere** i sostantivi e gli aggettivi si usano al plurale.

- ▶ *Se si è amici, ci si dovrebbe aiutare.*
- ▶ *Non si dovrebbe essere troppo categorici.*

La forma impersonale (II)

Ci sono altre possibilità di esprimere la forma impersonale:

- ◆ attraverso il pronome indefinito **uno**:

- ▶ *Uno si abitua facilmente alle comodità.*

- ◆ con una costruzione passiva:

- ▶ *Qua sarà/verrà costruita una nuova scuola.*

- ◆ con la 3^a persona plurale di alcuni verbi:

- ▶ *Spesso dicono che gli OGM fanno male.*
- ▶ *Hanno aperto un nuovo centro commerciale.*
- ▶ *Che film danno stasera?*



Lez. 8

Quando si usa il verbo **dire** alla 3^a persona plurale, il verbo della frase secondaria va al congiuntivo.

- ▶ *Dicono che Cristoforo Colombo non fosse genovese.*
- ▶ *Dicono che l'acquario di Genova sia il più grande d'Italia.*



Lez. 8



La posizione dei pronomi combinati

I pronomi combinati come i pronomi diretti e indiretti atoni precedono di solito il verbo. Solo in alcuni casi seguono il verbo e formano con questo un'unica parola: con un imperativo (vedi *NUOVO Espresso* 2, pag. 243), con un infinito, con un gerundio e con l'avverbio *ecco*.

- | | |
|---|--|
| ▶ – Sono tuoi questi occhiali? | – Oh, sì, dammeli, ti prego! |
| ▶ – Mi presteresti la tua macchina? | – Oggi no, ma potrei prestartela domani.
(anche: <i>Te la potrei prestare domani.</i>) |
| ▶ – Cosa ti ha detto quando ti ha dato la macchina? | – Prestandomela mi ha pregato di fare attenzione. |
| ▶ – Dove sono i miei occhiali? | – Eccoli qua! |

Oltre alla forma con *glie-* alla 3^a persona plurale esiste anche la forma con *loro*. In questo caso il pronome diretto precede il verbo e *loro* lo segue.

- | | |
|--|-------------------------|
| ▶ – Quando spedisce la lettera ai tuoi genitori? | – Gliela mando domani. |
| | – La mando loro domani. |

Il verbo

Il trapassato prossimo

Il trapassato prossimo si forma con l'imperfetto di *avere* o *essere* + il participio passato del verbo principale.

(io)	avevo mangiato	ero andato/-a
(tu)	avevi mangiato	eri andato/-a
(lui, lei, Lei)	aveva mangiato	era andato/-a
(noi)	avevamo mangiato	eravamo andati/-e
(voi)	avevate mangiato	eravate andati/-e
(loro)	avevano mangiato	erano andati/-e



Lez. 1

Il trapassato prossimo si usa per esprimere un'azione nel passato che è successa prima di un'altra azione anche passata. *Già* si trova normalmente tra l'ausiliare e il participio passato.

- ▶ *Quando sono arrivata a casa, mio marito aveva già mangiato.*
- ▶ *Quando sono arrivata, Franco era già andato via.*

Il passato remoto

Verbi regolari

	abitare	credere	dormire
(io)	abitai	credei/credetti	dormii
(tu)	abitasti	credesti	dormisti
(lui, lei, Lei)	abitò	credé/credette	dormì
(noi)	abitammo	credemmo	dormimmo
(voi)	abitaste	credeste	dormiste
(loro)	abitarono	credarono/credettero	dormirono



Lez. 5

Alla 1^a e alla 3^a persona singolare e alla 3^a persona plurale i verbi regolari in *-ere* hanno due forme.

Verbi irregolari

Molti verbi in *-ere* hanno un passato remoto irregolare, alla 1^a e alla 3^a persona singolare (*io, lui/lei*) e alla 3^a persona plurale (*loro*).

I più importanti verbi con il passato remoto irregolare sono:

avere	ebbi, avesti, ebbe, avemmo, aveste, ebbero
bere	bevvi, bevesti, bevve, bevemmo, beveste, bevvero
chiedere*	chiesi, chiedesti, chiese, chiedemmo, chiedeste, chiesero
conoscere	conobbi, conoscesti, conobbe, conoscemmo, conosceste, conobbero
dare	diedi/detti, desti, diede/dette, demmo, deste, diedero/dettero
dire**	dissi, dicesti, disse, dicemmo, diceste, dissero
essere	fui, fosti, fu, fummo, foste, furono
fare	feci, facesti, fece, facemmo, faceste, fecero
nascere	nacqui, nascesti, nacque, nascemmo, nasceste, nacquero
sapere	seppi, sapesti, seppe, sapemmo, sapeste, seppero
stare	stetti, stesti, stette, stemmo, steste, stettero
tenere	tenni, tenesti, tenne, tenemmo, teneste, tennero
vedere	vidi, vedesti, vide, vedemmo, vedeste, videro
venire	venni, venisti, venne, venimmo, veniste, vennero
volere	volli, volesti, volle, volemmo, voleste, vollero

* anche (passato remoto in *-si*): chiudere (*chiusi*), correre (*corsi*), decidere (*decisi*), mettere (*misi*), perdere (*persi* o anche la forma regolare *perdei / perdetti*), prendere (*presi*), ridere (*risi*), rispondere (*risposi*), scendere (*scesi*), spendere (*spesi*), succedere (*succeste*)

** anche (passato remoto in *-ssi*): discutere (*discussi*), leggere (*lessi*), scrivere (*scrissi*), vivere (*vissi*)

L'uso del passato remoto

Il passato remoto si usa di solito in testi letterari, quando si parla di un fatto storico e per esprimere un'azione successa in un passato lontano, che non ha più nessuna relazione con il presente. Nella lingua parlata si usa il passato remoto correntemente solo in alcune regioni dell'Italia centro-meridionale. Nelle altre regioni si preferisce usare sempre il passato prossimo.

- ▶ *Albert Einstein nacque nel 1879.*
- ▶ *Mio fratello è nato nel 1957.* •

Uso del passato remoto e dell'imperfetto

L'uso del passato remoto e dell'imperfetto corrisponde a quello del passato prossimo (che cosa è successo?) e dell'imperfetto (com'era?).

- ▶ *Dormivo da un paio d'ore, quando squillò (è squillato) il telefono.*

Il congiuntivo

Il congiuntivo in italiano ha quattro tempi:

<i>presente</i>		abiti	creda	dorma (vedi <i>NUOVO Espresso</i> 2)
<i>imperfetto</i>	(io)	abitassi	credessi	dormissi
	(tu)	abitassi	credessi	dormissi
	(lui, lei, Lei)	abitasse	credesse	dormisse
	(noi)	abitassimo	credessimo	dormissimo
	(voi)	abitaste	credeste	dormiste
	(loro)	abitassero	credessero	dormissero
<i>passato</i>	(io)	abbia dormito	sia andato/-a	
	(tu)	abbia dormito	sia andato/-a	
	(lui, lei, Lei)	abbia dormito	sia andato/-a	
	(noi)	abbiamo dormito	siamo andati/-e	
	(voi)	abbiate dormito	siate andati/-e	
	(loro)	abbiano dormito	siano andati/-e	
<i>trapassato</i>	(io)	avessi dormito	fossi andato/-a	
	(tu)	avessi dormito	fossi andato/-a	
	(lui, lei, Lei)	avesse dormito	fosse andato/-a	
	(noi)	avessimo dormito	fossimo andati/-e	
	(voi)	aveste dormito	foste andati/-e	
	(loro)	avessero dormito	fossero andati/-e	

Il congiuntivo imperfetto

Le prime due persone del singolare sono identiche (*che io parlassi, che tu parlassi*).

Per questo si usa spesso il pronome personale.

Ecco alcuni verbi con delle forme irregolari:

bere:	bevessi, bevessi, bevesse, bevessimo, beveste, bevessero
dare:	dessi, dessi, desse, dessimo, deste, dessero
dire:	dicessi, dicessi, dicesse, dicessimo, diceste, dicessero
essere:	fossi, fossi, fosse, fossimo, foste, fossero
fare:	facessi, facessi, facesse, facessimo, faceste, facessero
porre:	ponessi, ponessi, ponesse, ponessimo, poneste, ponessero
stare:	stessi, stessi, stesse, stessimo, steste, stessero
tradurre:	traducessi, traducessi, traducesse, traducessimo, traduceste, traducessero



Lez. 4

Il congiuntivo passato



Lez. 3

Il congiuntivo passato si forma con il congiuntivo presente di *avere* o *essere* + il participio passato del verbo principale.

- ▶ *Può darsi che l'abbia venduta.*
- ▶ *Credo che sia già arrivato a casa.*



Lez. 10

Il congiuntivo trapassato

Il congiuntivo trapassato si forma con il congiuntivo imperfetto di *essere* o *avere* + il participio passato del verbo principale.

- ▶ *Pensavo che quel libro tu l'avessi già letto.*
- ▶ *Credevo che fosse già partita.*



Lez. 3

5-10

L'uso dei tempi del congiuntivo

Abbiamo già visto che spesso si sceglie di usare il congiuntivo in una frase secondaria per presentare l'azione espressa dal verbo come incerta o soggettiva (vedi anche *NUOVO Espresso* 2, pag. 246). La scelta del tempo del congiuntivo dipende dal tempo del verbo della frase principale e dalla relazione temporale tra le due frasi.

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo presente o futuro e all'imperativo, si usa il congiuntivo presente nella frase secondaria per esprimere un'azione contemporanea e il congiuntivo passato per esprimere un'azione anteriore a quella della frase principale.

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo passato, si usa il congiuntivo imperfetto nella frase secondaria per esprimere un'azione contemporanea e il congiuntivo trapassato per esprimere un'azione anteriore a quella della frase principale.

<i>Penso</i>	<i>lui esca.</i>	(ora = contemporaneità)
<i>Penso</i>	<i>che lui sia già uscito.</i>	(prima = anteriorità)
<i>Pensavo</i>	<i>lui uscisse.</i>	(in quel momento = contemporaneità)
<i>Pensavo</i>	<i>lui fosse uscito.</i>	(prima = anteriorità)

Dopo una frase principale con un verbo o un'espressione che indica volontà, dubbio o insicurezza al condizionale presente, si usa il congiuntivo imperfetto nella frase secondaria per esprimere un'azione contemporanea e il congiuntivo trapassato per esprimere un'azione anteriore a quella della frase principale.

<i>Preferirei che tu me lo chiedessi.</i>	(ora = contemporaneità)
<i>Vorrei che fosse già partito.</i>	(prima = anteriorità)
<i>Avrei preferito che tu me l'avessi chiesto!</i>	(in quel momento = anteriorità)

L'uso del congiuntivo nelle frasi secondarie



Lez. 3-4
6-9-10

L'uso del congiuntivo nelle frasi secondarie dopo alcuni verbi e espressioni impersonali è stato presentato già in *NUOVO Espresso 2* (pag. 246). Il congiuntivo si usa inoltre:

◆ con le seguenti congiunzioni

sebbene/nonostante/malgrado/benché

▶ *Sebbene/Nonostante/Malgrado/Benché fosse tardi, siamo riusciti a trovare un ristorante aperto.*

a condizione che/a patto che/purché

▶ *È un libro interessante, a condizione che/a patto che/purché ti piacciono i gialli.*

affinché/perché

▶ *Gli ho regalato dei soldi affinché/perché si comprasse un computer nuovo.*

nel caso che, come se

▶ *Ti lascio le chiavi nel caso che arrivi Maria.*

▶ *Mi parli come se io fossi sordo.*

prima che

▶ *Prima che tu parta vorrei salutarti.*

senza che

▶ *È partito senza che nessuno lo vedesse.*

a meno che

▶ *Ti presto la mia macchina, a meno che tu non preferisca prendere il treno.*

◆ dopo alcune espressioni

il fatto che, non è che

▶ *Le dispiaceva il fatto che i suoi amici non andassero d'accordo.*

▶ *Non è che sia cattivo, semplicemente non ci pensa.*

◆ nelle frasi relative

– se nella frase principale c'è un superlativo relativo:

▶ *È una delle più belle storie d'amore che io abbia mai letto.*

▶ *Venezia è la città più interessante che io abbia mai visto.*

– se nella frase principale c'è l'aggettivo *unico/solo*:

▶ *Era l'unica/la sola donna di cui sia riuscito a diventare amico.*

– se nella frase si esprime un desiderio o una condizione:

▶ *Scegliete testi nei quali la lingua sia usata in maniera naturale.*



Il condizionale passato

Il condizionale passato si forma con il condizionale presente di *essere* o *avere* + il participio passato del verbo principale.

(io)	avrei mangiato	sarei andato/-a
(tu)	avresti mangiato	saresti andato/-a
(lui, lei, Lei)	avrebbe mangiato	sarebbe andato/-a
(noi)	avremmo mangiato	saremmo andati/-e
(voi)	avreste mangiato	sareste andati/-e
(loro)	avrebbero mangiato	sarebbero andati/-e

Il condizionale passato esprime un desiderio irrealizzato o irrealizzabile o un'azione che avrebbe dovuto avvenire, ma non è avvenuta.

- ▶ *Avrebbero potuto aprire una clinica privata.* (ma non l'hanno aperta)
- ▶ *Sarebbe stato meglio costruire una scuola.* (ma non l'hanno costruita)

Il condizionale passato viene usato spesso nel linguaggio giornalistico per comunicare una notizia di cui non si è sicuri al cento per cento.

- ▶ *L'uomo sarebbe andato in banca e avrebbe incontrato il complice.*
(= dicono che sia andato e che abbia incontrato)

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo passato (passato prossimo, imperfetto, trapassato prossimo, passato remoto), il condizionale passato nella frase secondaria esprime un'azione posteriore.

- ▶ *Mi hai promesso che quest'anno saremmo andati al mare.*

Per l'uso del condizionale passato nelle frasi secondarie vedi anche «Il periodo ipotetico» e «Il discorso indiretto».

Il periodo ipotetico

Esistono 3 tipi di periodo ipotetico:

- ◆ il periodo ipotetico della realtà → situazione realizzabile (*NUOVO Espresso* 2, pag. 249)
- ◆ il periodo ipotetico della possibilità → situazione poco probabile, ma possibile
- ◆ il periodo ipotetico dell'irrealtà → situazione che non si è potuta realizzare nel passato

Le frasi ipotetiche vengono introdotte da *se*.

Il periodo ipotetico della possibilità

Se la frase introdotta da *se* esprime una condizione poco probabile, ma possibile, il verbo va al congiuntivo imperfetto e il verbo della frase principale al condizionale presente.

- ▶ *Se mi regalassero qualcosa che non mi piace, non direi niente.*
- ▶ *Se avessi molti soldi, comprerei una casa.*



Lez. 7

Il periodo ipotetico dell'irrealtà, impossibilità (nel passato)

Se la frase introdotta da *se* esprime una condizione che non si è potuta realizzare nel passato, il verbo è al congiuntivo trapassato e il verbo della frase principale al condizionale passato.

- ▶ *Se l'avessi saputo prima, sarei venuto in metropolitana.*
- ▶ *Se fosse venuto, ne sarei stata felice.*



Lez. 10

La condizione e la conseguenza non sono sempre contemporanee. La condizione può riferirsi al passato e la conseguenza al presente.

- ▶ *Se avessi mangiato (ieri) di meno, non starei (oggi) così male.*

Nella lingua parlata qualche volta si sostituisce il congiuntivo trapassato e il condizionale passato con l'imperfetto.

- ▶ *Se si fosse alzata prima non avrebbe perso il treno.* = ▶ *Se si alzava prima non perdeva il treno.*

Il gerundio

In italiano ci sono due forme di gerundio: il gerundio presente e quello passato.

Il gerundio presente si forma dall'infinito del verbo, aggiungendo alla radice le terminazioni **-ando** (per i verbi in *-are*) e **-endo** (per i verbi in *-ere* e *-ire*) ed è invariabile (vedi *NUOVO Espresso 2*, pag. 247).

Il gerundio passato/composto si forma con il gerundio presente di *essere* o *avere* (**essendo**, **avendo**) + il participio passato del verbo principale.

	parlare	leggere	partire
gerundio presente	parlando	leggendo	partendo
gerundio passato	avendo parlato	avendo letto	essendo partito/-a/-i/-e

Di seguito alcune forme irregolari oltre a quelle già presentate in *NUOVO Espresso 2* :

condurre → conducendo	porre → ponendo	tradurre → traducendo	trarre → traendo
-----------------------	-----------------	-----------------------	------------------

L'uso del gerundio presente



Lez. 8

Il gerundio si usa nelle frasi secondarie e può avere diversi significati.

Di solito, il gerundio presente indica un'azione contemporanea a quella della frase principale.

causale	<i>Conoscendo le tue idee non ho detto niente.</i>	(Perché? – Perché conoscevo...)
temporale	<i>L'ho incontrato andando a casa.</i>	(Quando? – Mentre andavo...)
strumentale	<i>Leggendo si impara molto.</i>	(Con che mezzo? – Con la lettura.)
modale	<i>Arrivarono correndo.</i>	(In che modo? – Di corsa.)
ipotetico	<i>Comprando qualche mobile la casa diventerebbe più bella.</i>	(Se si comprasse...)
coordinativo	<i>Abbassò gli occhiali sorridendo.</i>	(E contemporaneamente sorrise)

Di solito, il soggetto delle due frasi è lo stesso. Nelle frasi causali e ipotetiche il soggetto può essere diverso da quello della frase principale.

- *Essendo tardi* (= poiché era tardi) *Carlo trovò la posta chiusa.*



Lez. 10

L'uso del gerundio passato

Il gerundio passato sostituisce una frase secondaria causale e si usa quando l'azione della frase secondaria è anteriore a quella della frase principale.

- | | |
|--|--|
| frase secondaria | frase principale |
| ► <i>Non avendo trovato</i> (prima) <i>stanze libere, il signor Rossi prende in considerazione</i> (poi) | <i>l'ipotesi di una bella settimana di trekking.</i> |

Con l'ausiliare *essere*, il participio passato concorda con il soggetto.

- *Non essendo andati/andate al corso, la volta dopo hanno avuto grossi problemi.*

Tutti i pronomi vanno dopo il gerundio (vedi «La posizione dei pronomi combinati»).

L'infinito

In italiano esistono due forme di infinito: l'infinito presente e l'infinito passato.

L'infinito presente è la forma che compare sul vocabolario. Termina in *-are*, *-ere*, o *-ire* (*andare*, *vedere*, *sentire*).

L'infinito passato si forma con l'infinito presente di *avere* o *essere* + il participio passato del verbo.

aver(e) visto	esser(e) andato/-a/-i/-e
---------------	--------------------------

تمی شده توسط تیم میوآکادی

insta: [italian4u.italian4u](https://www.instagram.com/italian4u)

prima di / dopo + infinito



Lez. 10

In una frase secondaria con significato temporale introdotta da **prima di**, il verbo è sempre all'infinito presente. In una frase secondaria con significato temporale introdotta da **dopo**, si usa l'infinito passato.

Queste due costruzioni si usano solo se il soggetto della frase secondaria è lo stesso di quello della frase principale.

- ▶ *Prima di trasferirmi a Roma avevo seguito un corso d'italiano.* (io ... io)
- ▶ *Dopo aver(e) letto il giornale il signor Rossi ha cambiato idea.* (lui ... lui)
- ▶ *Dopo esser(e) uscita si è accorta di aver dimenticato l'ombrello.* (lei ... lei)

prima di - prima che / dopo - dopo che



Lez. 10

Se i soggetti della frase secondaria e di quella principale sono diversi, si usano invece *prima che* + congiuntivo e *dopo che* + indicativo.

- ▶ *Ti telefono prima di partire.* (io ... io)
- ▶ *Dopo aver mangiato mi riposo.* (io ... io)
- ▶ *Ti telefono prima che tu parta.* (io ... tu)
- ▶ *Ti telefono dopo che i miei sono usciti.* (io ... loro)

fare + infinito



Lez. 6

Fare + infinito può avere in italiano 3 diversi significati: «lasciare», «fare in modo che» e «permettere».

- ▶ *Mi fai vedere che cosa hai fatto?* (Mi lasci vedere...)
- ▶ *Hai già fatto riparare il computer?* (Hai già fatto in modo che...)
- ▶ *Non mi fa usare la sua bicicletta.* (Non mi permette di...)



Il passivo

Tutti i verbi transitivi, cioè verbi con un oggetto diretto, possono essere coniugati alla forma passiva.

Forma attiva ▶ *Carlo ha ritrovato il libro.*

Forma passiva ▶ *Il libro è stato ritrovato da Carlo.*

Per fare la forma passiva si può usare in italiano il verbo *essere* + il participio passato del verbo principale o il verbo *venire* + il participio passato del verbo principale. Si può usare *venire* solo con i tempi verbali semplici, non con i tempi verbali composti. Con questi si usa *essere*.

presente indicativo	sono invitato	vengo invitato
imperfetto indicativo	ero invitato	venivo invitato
passato remoto	fui invitato	venni invitato
futuro semplice	sarò invitato	verrò invitato
futuro anteriore	sarò stato invitato	----
passato prossimo	sono stato invitato	----
trapassato prossimo	ero stato invitato	----
congiuntivo presente	sia invitato	venga invitato
congiuntivo passato	sia stato invitato	----
condizionale presente	sarei invitato	verrei invitato
condizionale passato	sarei stato invitato	----

Venire si usa di solito per indicare un processo, *essere* per indicare uno stato.

- ▶ *Solo il 15% dei volumi viene trovato da una persona.*
- ▶ *La biblioteca è illuminata da cinque grandi finestre.*

Il participio passato concorda nel genere e nel numero con il sostantivo a cui si riferisce.

- ▶ *Il libro sarà pubblicato la prossima settimana.*
- ▶ *I suoi romanzi verranno letti da migliaia di persone.*

La persona o la cosa che fa l'azione (agente) è preceduta dalla preposizione **da**.

Forma attiva ▶ *Oggi milioni di persone usano la posta elettronica.*

Forma passiva ▶ *Oggi la posta elettronica è usata da milioni di persone.*

Forma attiva ▶ *Un sito Internet ha organizzato l'esperimento.*

Forma passiva ▶ *L'esperimento è stato organizzato da un sito Internet.*

La forma passiva con il verbo andare



Lez. 10

Per formare il passivo si può usare anche il verbo *andare* + il participio passato del verbo principale. Questo passivo ha però un significato di dovere o necessità e può essere usato solo con i tempi semplici (ad eccezione del passato remoto).

Le auto **vanno** lasciate nei parcheggi. → *Le auto devono essere lasciate nei parcheggi.*
 Il problema **andrà** discusso. → *Il problema dovrà essere discusso.*
 L'errore **andava** corretto. → *L'errore doveva essere corretto.*

Andare seguito da *perdere* o *distruggere* ha un significato esclusivamente passivo.

La lettera è **andata** persa. → *La lettera è stata persa.*
 La casa è **andata** distrutta. → *La casa è stata distrutta.*



Lez. 4

Il discorso indiretto con frase principale al passato

Il discorso indiretto viene introdotto da verbi come *dire*, *affermare*, ecc. Se la frase principale che introduce il discorso indiretto è al presente (o al passato con funzione di presente), il tempo del verbo resta invariato; può cambiare però la persona.

Marco *dice/ha detto...*
 «Sandra non si sente bene.» *che Sandra non si sente bene.*
 «Mia sorella è uscita.» *che sua sorella è uscita.*
 «Stasera mio padre farà tardi.» *che stasera suo padre farà tardi.*



Lez. 9

Quando il discorso indiretto è introdotto nella frase principale da un verbo al passato prossimo, cambiano i tempi verbali.

- ◆ Il **presente** indicativo diventa **imperfetto** indicativo quando si vuole sottolineare che l'azione è collocata nel passato.
 «Io qui **mi trovo** bene.» *Ha detto che lì si trovava bene.*
- ◆ Il **presente** indicativo resta **presente** indicativo quando si vuole sottolineare il fatto che l'azione è ancora valida nel presente.
 «Io qui **mi trovo** bene.» *Ha detto che lì si trova bene.*
- ◆ Il **passato prossimo** resta **passato prossimo**.
 «Sandro è **uscito**.» *Ha detto che Sandro è uscito.*
- ◆ L'**imperfetto** resta **imperfetto**.
 «**Stavo** male con la barba.» *Ha detto che stava male con la barba.*

- ◆ Se il discorso diretto è un **imperativo**, si usa **di + infinito**.

«**Trovati** un'altra casa!»

*Mi ha detto **di trovarmi** un'altra casa.*

Quando passiamo dal discorso diretto a quello indiretto possono cambiare alcuni elementi del discorso:

i pronomi personali	io	➤	lui/lei
i possessivi	mio	➤	suo
gli avverbi	qui/qua	➤	lì/là
	ieri	➤	il giorno prima/ il giorno precedente
	oggi	➤	quel giorno
	domani	➤	il giorno dopo/ il giorno seguente/ l'indomani
i dimostrativi	questo	➤	quello
l'aggettivo <i>prossimo</i>	prossimo	➤	seguente
<i>fra</i> (temporale)	fra 2 giorni	➤	dopo 2 giorni



Lez. 9

La frase interrogativa indiretta

La frase interrogativa indiretta è preceduta da verbi come *chiedere*, *domandare*, *voler sapere* e introdotta dalla congiunzione *se*.

Frase interrogativa diretta:

- *Mi presti qualcosa per il matrimonio di Daniela?*

Frase interrogativa indiretta:

- *Mi ha chiesto se le prestavo qualcosa per il matrimonio di Daniela.*

Per le frasi interrogative indirette valgono le stesse regole del discorso indiretto.

«Ti trovi bene qui?»

- *L'amica le chiese se si trovava bene lì.*
 ► *L'amica le ha chiesto se si trovasse bene lì.*

In una frase interrogativa indiretta può cambiare anche il modo del verbo, per es. un indicativo può diventare un congiuntivo. Si tratta comunque di una scelta stilistica della persona che parla.

La concordanza dei tempi dell'indicativo

Così come per il congiuntivo, anche per la concordanza dei tempi dell'indicativo la scelta del tempo nella frase secondaria dipende dal tempo del verbo usato nella frase principale e dal rapporto temporale tra le due frasi.

Dopo una frase principale con un verbo al presente, si usano nella frase secondaria il passato prossimo per esprimere un'azione anteriore, il presente indicativo per esprimere un'azione contemporanea e il futuro semplice per esprimere un'azione posteriore.

Dopo una frase principale con un verbo al passato, si usano nella frase secondaria il trapassato prossimo per esprimere un'azione anteriore, l'imperfetto per esprimere un'azione contemporanea e il condizionale composto per esprimere un'azione posteriore.

So che	è tornato.	(ieri)
	torna.	(oggi)
	tornerà.	(domani)
Sapevo/avevo saputo che	era tornato.	(il giorno prima)
	tornava.	(quel giorno)
	sarebbe tornato.	(il giorno dopo)



Lez. 1

L'uso del verbo *dovere* per esprimere un'ipotesi

Il verbo **dovere** si usa spesso per fare delle ipotesi.

- ▶ *La grammatica dovrebbe essere lì.* (Forse è lì. Credo che sia lì.)
- ▶ *Dovrebbe essere andato a casa.* (Secondo me è andato a casa).
- ▶ *Deve aver preso il treno delle 8:00.* (Penso che abbia preso il treno delle 8:00.)

L'avverbio

L'avverbio ha la funzione di definire più precisamente verbi, aggettivi o anche altri avverbi (vedi *NUOVO Espresso* 1, pagina 214).



Lez. 3

Gli avverbi in *-mente*

Molti avverbi si formano aggiungendo il suffisso **-mente** a un aggettivo.

Il suffisso **-mente** trasforma la forma femminile di un aggettivo in un avverbio.

- *Effettivamente è strano!* (effettiva → effettivamente)

Quando l'avverbio si forma con un aggettivo in *-e*, il suffisso si attacca all'aggettivo.

- *Ho camminato molto velocemente.* (veloce → velocemente)

Gli aggettivi che terminano in *-le*, *-lo*, *-re*, *-ro*, perdono l'ultima lettera.

- *Probabilmente hai confuso il numero.* (probabile → probabilmente)



Lez. 6

Comparativi e superlativi particolari

Anche alcuni avverbi hanno una forma irregolare al comparativo e al superlativo.

avverbio	comparativo	superlativo assoluto
bene	meglio	benissimo/molto bene
male	peggio	malissimo/molto male
molto	(di) più	moltissimo
poco	(di) meno	pochissimo/molto poco

- *L'inglese dovrei parlarlo molto meglio dopo tutti i corsi che ho fatto.*
- *Ieri stavo male, ma oggi sto peggio.*



Lez. 7

mica

L'avverbio **mica** si usa per negare qualcosa con enfasi. Se **mica** viene dopo il verbo, prima del verbo bisogna aggiungere **non**.

- *Mica sei obbligato a mangiare tutto!*
- *Non sei mica simpatico! = Mica sei simpatico!*



Lez. 10

Alcune espressioni avverbiali

In molti casi gli avverbi possono essere formati da un gruppo di parole. Ecco alcuni esempi.

in buona parte	<i>Il merito è stato in buona parte di tuo fratello.</i>
in certi casi	<i>Forse in certi casi è meglio fare come dici tu.</i>
d'altra parte	<i>Domani vado a pagare le tasse, d'altra parte penso che sia l'ultimo giorno.</i>
senza dubbio	<i>Roberto a quest'ora sarà senza dubbio arrivato in ufficio.</i>
da sempre	<i>Io abito a Roma da sempre.</i>

Prima coniugazione – verbi in *-are*

MODI FINITI											
INDICATIVO											
presente			passato prossimo			imperfetto			trapassato prossimo		
io	parlo		io	ho parlato		io	parlavo		io	avevo parlato	
tu	parli		tu	hai parlato		tu	parlavi		tu	avevi parlato	
lui	parla	}	lui	ha parlato	}	lui	parlava	}	lui	aveva parlato	}
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	parliamo		noi	abbiamo parlato		noi	parlavamo		noi	avevamo parlato	
voi	parlate		voi	avete parlato		voi	parlavate		voi	avevate parlato	
loro	parlano		loro	hanno parlato		loro	parlavano		loro	avevano parlato	
futuro semplice			futuro anteriore			passato remoto			trapassato remoto		
io	parlerò		io	avrò parlato		io	parlai		io	ebbi parlato	
tu	parlerai		tu	avrà parlato		tu	parlasti		tu	avesti parlato	
lui	parlerà	}	lui	avrà parlato	}	lui	parlò	}	lui	ebbe parlato	}
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	parleremo		noi	avremo parlato		noi	parlammo		noi	avemmo parlato	
voi	parlerete		voi	avrete parlato		voi	parlaste		voi	aveste parlato	
loro	parleranno		loro	avranno parlato		loro	parlarono		loro	ebbero parlato	
CONGIUNTIVO											
presente			passato			imperfetto			trapassato		
io	parli		io	abbia parlato		io	parlassi		io	avessi parlato	
tu	parli		tu	abbia parlato		tu	parlassi		tu	avessi parlato	
lui	parli	}	lui	abbia parlato	}	lui	parlasse	}	lui	avesse parlato	}
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	parliamo		noi	abbiamo parlato		noi	parlassimo		noi	avessimo parlato	
voi	parliate		voi	abbiate parlato		voi	parlaste		voi	aveste parlato	
loro	parlino		loro	abbiano parlato		loro	parlassero		loro	avessero parlato	
CONDIZIONALE						IMPERATIVO					
semplice			passato								
io	parlerei		io	avrei parlato							
tu	parleresti		tu	avresti parlato		tu	parla!				
lui	parlerebbe	}	lui	avrebbe parlato	}	Lei	parli!				
lei			lei			noi	parliamo!				
Lei			Lei			voi	parlate!				
noi	parleremmo		noi	avremmo parlato		loro	parlino!				
voi	parlereste		voi	avreste parlato							
loro	parlerebbero		loro	avrebbero parlato							
MODI INDEFINITI											
INFINITO				GERUNDIO				PARTICIPIO			
semplice parlare				semplice parlando				presente parlante			
passato avere parlato				passato avendo parlato				passato parlato			

Seconda coniugazione – verbi in -ere

MODI FINITI											
INDICATIVO											
presente			passato prossimo			imperfetto			trapassato prossimo		
io	ricevo		io	ho ricevuto		io	ricevevo		io	avevo ricevuto	
tu	ricevi		tu	hai ricevuto		tu	ricevevi		tu	avevi ricevuto	
lui	riceve		lui	ha ricevuto		lui	riceveva		lui	aveva ricevuto	
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	riceviamo		noi	abbiamo ricevuto		noi	riceviamo		noi	avevamo ricevuto	
voi	ricevete		voi	avete ricevuto		voi	ricevevate		voi	avevate ricevuto	
loro	ricevono		loro	hanno ricevuto		loro	ricevevano		loro	avevano ricevuto	
futuro semplice			futuro anteriore			passato remoto			trapassato remoto		
io	riceverò		io	avrò ricevuto		io	ricevei/ricevetti		io	ebbi ricevuto	
tu	riceverai		tu	avrà ricevuto		tu	ricevesti		tu	avesti ricevuto	
lui	riceverà		lui	avrà ricevuto		lui	ricevé/ricevette		lui	ebbe ricevuto	
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	riceveremo		noi	avremo ricevuto		noi	ricevemmo		noi	avemmo ricevuto	
voi	riceverete		voi	avrete ricevuto		voi	riceveste		voi	aveste ricevuto	
loro	riceveranno		loro	avranno ricevuto		loro	riceverono/ricevettero		loro	ebbero ricevuto	
CONGIUNTIVO											
presente			passato			imperfetto			trapassato		
io	riceva		io	abbia ricevuto		io	riceveessi		io	avessi ricevuto	
tu	riceva		tu	abbia ricevuto		tu	riceveessi		tu	avessi ricevuto	
lui	riceva		lui	abbia ricevuto		lui	ricevesse		lui	avesse ricevuto	
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	riceviamo		noi	abbiamo ricevuto		noi	ricevessimo		noi	avessimo ricevuto	
voi	riceviati		voi	abbiate ricevuto		voi	riceveste		voi	aveste ricevuto	
loro	ricevano		loro	abbiano ricevuto		loro	ricevessero		loro	avessero ricevuto	
CONDIZIONALE						IMPERATIVO					
semplice			passato								
io	riceverei		io	avrei ricevuto		-					
tu	riceveresti		tu	avresti ricevuto							
lui	riceverebbe		lui	avrebbe ricevuto							
lei			lei								
Lei			Lei								
noi	riceveremmo		noi	avremmo ricevuto							
voi	ricevereste		voi	avreste ricevuto							
loro	riceverebbero		loro	avrebbero ricevuto							
MODI INDEFINITI											
INFINITO				GERUNDIO				PARTICIPIO			
semplice	ricevere			semplice	ricevendo			presente	ricevente		
passato	avere ricevuto			passato	avendo ricevuto			passato	ricevuto		

Terza coniugazione – verbi in *-ire*

MODI FINITI											
INDICATIVO											
presente			passato prossimo			imperfetto			trapassato prossimo		
io	parto		io	sono partito/a		io	partivo		io	ero partito/a	
tu	parti		tu	sei partito/a		tu	partivi		tu	eri partito/a	
lui	parte		lui	è partito/a		lui	partiva		lui	era partito/a	
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	partiamo		noi	siamo partiti/e		noi	partivamo		noi	eravamo partiti/e	
voi	partite		voi	siete partiti/e		voi	partivate		voi	eravate partiti/e	
loro	partono		loro	sono partiti/e		loro	partivano		loro	erano partiti/e	
futuro semplice			futuro anteriore			passato remoto			trapassato remoto		
io	partirò		io	sarò partito/a		io	partii		io	fui partito/a	
tu	partirai		tu	sarai partito/a		tu	partisti		tu	fosti partito/a	
lui	partirà		lui	sarà partito/a		lui	partì		lui	fu partito/a	
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	partiremo		noi	saremo partiti/e		noi	partimmo		noi	fummo partiti/e	
voi	partirete		voi	sarete partiti/e		voi	partiste		voi	foste partiti/e	
loro	partiranno		loro	saranno partiti/e		loro	partirono		loro	furono partiti/e	
CONGIUNTIVO											
presente			passato			imperfetto			trapassato		
io	parta		io	sia partito/a		io	partissi		io	fossi partito/a	
tu	parta		tu	sia partito/a		tu	partissi		tu	fossi partito/a	
lui	parta		lui	sia partito/a		lui	partissey		lui	fosse partito/a	
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	partiamo		noi	siamo partiti/e		noi	partissimo		noi	fossimo partiti/e	
voi	partiate		voi	siate partiti/e		voi	partiste		voi	foste partiti/e	
loro	partano		loro	siano partiti/e		loro	partissero		loro	fossero partiti/e	
CONDIZIONALE						IMPERATIVO					
semplice			passato								
io	partirei		io	sarei partito/a							
tu	partiresti		tu	saresti partito/a							
lui	partirebbe		lui	sarebbe partito/a							
lei			lei								
Lei			Lei								
noi	partiremmo		noi	saremmo partiti/e							
voi	partireste		voi	sareste partiti/e							
loro	partirebbero		loro	sarebbero partiti/e							
MODI INDEFINITI											
INFINITO				GERUNDIO				PARTICIOPIO			
semplice		partire		semplice		partendo		presente		partente	
passato		essere partito		passato		essendo partito		passato		partito	

LEZIONE 1 - CONOSCERE LE LINGUE

- 1 c.
- 2 1. F, 2. V; 3. V; 4. F; 5. V; 6. V.
- 3 1. d; 2. b.
- 4 1. a; 2. b.
- 5 ho studiato, parlavano, era, viaggiavo, parlavo, Ho, avevo iniziato, avevo conosciuto, Hai detto.

LEZIONE 2 - L'AUTO IN PANNE

- 1 1. b; 2. a; 3. c.
- 2 1. V, 2. F, 3. F, 4. F, 5. V, 6. V, 7. F.
- 3 1. a, 2. b.
- 4 1. limite, 2. soccorso stradale, 3. casolare, 4. occhiata, 5. cofano.

LEZIONE 3 - L'OGGETTO MISTERIOSO

- 1 *La risposta è soggettiva. La soluzione è la c.*
- 2 1. c, 2. b, 3. a, 4. c.
- 3 1. abbia regalato; 2. sia, serve; 3. è; 4. sia, è, serve; 5. sia.
- 4 b.
- 5 *La soluzione è soggettiva.*
- 6 1. un punto nascosto; 2. interessa; 3. ho capito; 4. sono sicuro; 5. a tutti i costi.

LEZIONE 4 - COMUNICARE A DISTANZA

- 1 1. Ma cosa dici?; 2. Ma sei matto?; 3. Andiamo via!; 4. Non mi interessa!
- 2 1. V, 2. F, 3. V, 4. F, 5. F, 6. V.
- 3 a. che è guarito e vuole venire con noi. b. Fabio è guarito, ma che mi sono ammalato io.

- 4 fossi, fosse, fosse.

- 5 1. a; 2. b.

LEZIONE 5 - PARLI BENE L'ITALIANO!

- 1 a. 3, b. 2, c. 1.
- 2 1. V, 2. F, 3. F, 4. V, 5. F, 6. F, 7. V, 8. V.
- 3 b.
- 4 MONICA - Certo. È un peccato però: hai imparato l'italiano così bene...! Come hai fatto? Voglio dire, a parte le lezioni, hai letto libri o riviste, hai guardato la televisione italiana...? NABIL - Sì, a me piace leggere e appena ho potuto, ho letto subito gli autori italiani, anche se all'inizio ho avuto problemi con il passato remoto, perché non lo trovo mai nella lingua parlata... Per esempio, non ho mai sentito nessuno chiedere: "mangiasti bene, ieri?" MONICA - Sì, è un verbo che si trova soprattutto nei libri! Comunque il tuo italiano è davvero ottimo! FRANCESCO - Non a caso al lavoro viene chiamato "il genio"! NABIL - Ma no, mi piace molto imparare le lingue, questo sì: e poi ora con Internet è più facile... C'è per esempio una web tv dedicata a chi studia l'italiano... MONICA - Davvero? Ma tu pensa...! NABIL - Sì, è interessante perché ci sono video sulla lingua, film, musica, interviste, esercizi e anche quiz linguistici...

LEZIONE 6 - UNO IN PIÙ

- 1 a. P, b. P, c. V, d. V, e. P.
- 2 1. b, 2. a, 3. b, 4. c, 5. a.
- 3 1. c, 2. b, 3. c.
- 4 1. faremo; 2. farò, farlo.
- 5 1. migliore, 2. migliore, 3. minimo.

LEZIONE 7 - TANTI AUGURI A TE!

- 1 a. 2, b. 1, c. 4, d. 3.
 2 1. V, 2. V, 3. F, 4. F, 5. V, 6. V.
 3 a.
 4 a. saremmo venuti; b. fossero; c. regalassi, lascerebbe; d. leggerci.

LEZIONE 8 - SE FOSSI UN PERSONAGGIO FAMOSO

- 1 e, b.
 2 1. b, 2. a, 3. b, 4. b, 5. a.
 3 1. Rileggendo, 2. Leggendo, 3. facendo, 4. guardandola.
 4 c.
 5 PAOLO - E tu, che personaggio storico ti piacerebbe essere?
 VALERIA - Guarda, senza dubbio Lucrezia Borgia! Guardala qua: ma lo sai che era una donna incredibile? Parlano di lei come una donna spietata, che avvelenava i suoi nemici, ma non è vero: anzi, era una donna saggia e molto responsabile!
 PAOLO - Ma lo sai che guardandola bene... noto una certa somiglianza?
 VALERIA - Vero? Guarda!
 6 1. ti va di andare a mangiare qualcosa fuori?; 2. un paio di errori; 3. gioco da tavolo; 4. parlano di lei; 5. noto una certa somiglianza.

LEZIONE 9 - IL BIGLIETTO DEL TRENO

- 1 a. il marciapiede; b. il binario; c. il tabellone delle partenze; d. il tabellone degli arrivi.
 2 1. F, 2. F, 3. V, 4. F, 5. V, 6. V, 7. F, 8. V.
 3 1. b, 2. c.
 4 1. hanno fatto, sono stati; 2. sia, hanno dormito; 3. volessi.

LEZIONE 10 - COME SI DICE A MILANO?

- 1 1. lavora, 2. camicia, 3. niente, 4. occhio, 5. *sedia*, 6. in fretta.
 2 2, 3, 5, 8.
 3 *Chi lavora* ha una camicia e chi non fa niente *ne ha due*.
 4 Roma - romano; Firenze - fiorentino; Bologna - bolognese; Venezia - veneziano; Genova - genovese.
 5 1. averti *mai* sentito; 2. essendo nato; 3. aver(e) detto; 4. aver(e) sentito; 5. vanno evitate; 6. essersi sposati.

SOLUZIONI ESERCIZI E TEST

LEZIONE 1

- 1** 1. Prima di partire faccio benzina. 2. Prima di andare a letto mi lavo i denti. 3. Prima di andare a dormire spegno la TV. 4. Prima di partire abbiamo controllato bene i bagagli. 5. Prima di studiare si è riposato un po'. 6. Prima di prenotare il biglietto ci informeremo sul prezzo.
- 2** 1. avevano capito; 2. aveva smesso; 3. aveva studiato; 4. avevo detto; 5. aveva prenotato, aveva preso, aveva organizzato, avevamo capito.
- 3** aveva inaffiato, si era dimenticato, aveva fatto, aveva trascorso, era andato, aveva lasciato.
- 4** 2. Erano *già* stati/-e; 3. aveva letto; 4. aveva *già* preso; 5. avevo *già* visto; 6. Era *già* uscita; 7. Aveva *già* mangiato; 8. Si erano *già* arrangiati.
- 5** hai visto, hai detto, avevi comprato, avevo comprati, sono cambiati, avevo preso, ha detto, sono dovuta, aveva avvertito, ho dimenticato.
- 6** 1. Ho starnutito, mi sono soffiato/a, potevo, indecente; 2. parenti, imbarazzato, marito; 3. ci siamo abbracciati, si abbracciano.
- 7** 1. Domani ci dovrebbe essere il sole. 2. Il prossimo anno mi dovrei laureare / dovrei laurearmi. 3. In estate dovremmo partire per le Maldive. 4. Al corso si dovrebbero iscrivere / dovrebbero iscriversi 30 persone. 5. Dovrebbero arrivare verso le 8. 6. Oggi dovrei finire questi esercizi.

8

	+ lo	+ la	+ li	+ le	+ ne
mi	me lo	me la	me li	me le	me ne
ti	te lo	te la	te li	te le	te ne
gli/le/Le	glielo	gliela	glieli	gliele	gliene
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
gli	glielo	gliela	glieli	gliele	gliene

- 9** 1. me li; 2. me l'; 3. glieli; 4. glielo; 5. ve lo; 6. gliene; 7. te ne.

- 10** 1. glielo; 2. me le; 3. te lo; 4. me ne; 5. ve ne; 6. ce li.

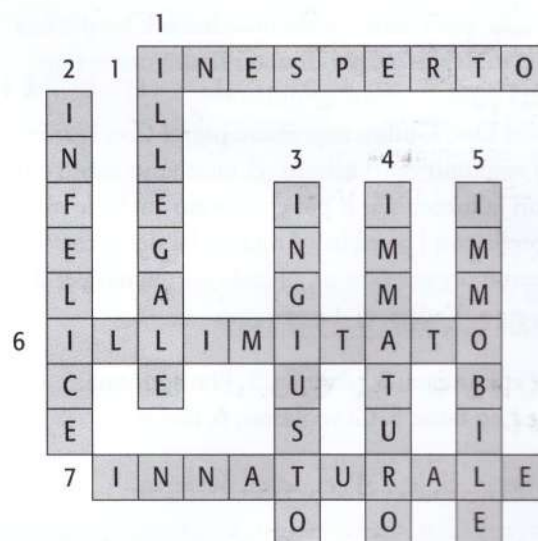
- 11** 1.-f. gliela; 2.-h. gliene; 3.-a. me ne; 4.-g. Te l'; 5.-c. Ve lo; 6.-e. Ce li; 7.-d. me ne; 8.-i. Gliene; 9.-b. glieli.

- 12** 1. te la; 2. gliel'; 3. me ne; 4. me ne; 5. ce l'; 6. me l'; 7. me l'.

- 13** io credo che; Io la penso diversamente / Non sono d'accordo; È proprio vero / Sono d'accordo con te; Non direi proprio!; io penso che; sono d'accordo con te.

- 14** Il prefisso *-in* diventa *-im* davanti a *b, m e p*. Diventa *-ir* davanti a *r*. *in-*: incredibile, indeciso, indipendente, infinito, inusuale; inutile, inadatto, incapace. *im-*: impossibile, imprevisto, immangiabile, impaziente, imperfetto, impopolare, impreciso, improbabile. *ir-*: irregolare, irragionevole.

15



- 16** 1. congelatore; 2. mazzo di fiori; 3. acquisti; 4. rifacimento, insuccesso; 5. di cattivo gusto; 6. lo scopo; 7. pettegolezzi.

LEZIONE 2

- 1** 1. f; 2. d; 3. e; 4. a; 5. b; 6. c
- 2** 1. Oggi a Sandro tocca studiare tutto il giorno.
2. È vero che sei dovuto/-a stare a casa tutta la sera? 3. Domani ci tocca partire anche se non ne abbiamo voglia. 4. Ieri mia sorella è dovuta tornare in ufficio dopo cena. 5. Spero che non ti tocchi ripetere l'anno!
- 3** 2. avrei guidato; 3. avrei messo; 4. avremmo preferito; 5. sarebbe piaciuto; 6. Avrei potuto.
- 4** 2. d, avrebbe dovuto; 3. e, sarebbe piaciuto; 4. f, avremmo preso in affitto; 5. c, avrebbero voluto; 6. a, avrei accompagnata.
- 5** 1. vorremmo; 2. Mangerei; 3. sarei arrivato/a; 4. avrei detto; 5. avremmo ballato; 6. piacerebbe; 7. si sarebbe divertito; 8. passeresti.
- 6** 1. ne; 2. ci; 3. ne; 4. ne, ci; 5. ci; 6. ne; 7. ne; 8. ci.
- 7** ■ Domani sera siamo a cena dai miei, ti ricordi?
▼ Di nuovo, ma ci siamo stati domenica scorsa!
■ Sì, ma è il compleanno di mio padre, lo sai che ci tiene!
▼ Lo so, però siamo senza macchina. L'ho portata dal meccanico e per domani sicuramente non sarà pronta. Come ci andiamo?
■ Mio Dio, Giulio, non essere pigro! Con la metro ci vogliono venti minuti, ci mettiamo meno che con la macchina. E poi ci saranno anche le mie sorelle con i bambini. Anna mi ha detto che hanno organizzato un piccolo spettacolo per il nonno. Vedrai, ci divertiremo.
- 8** 1. se n'è andata; 2. piantala; 3. l'ho spuntata; 4. ce l'ho fatta; 5. Ci vogliono; 6. finitela.
- 9** ne, ne, ci, ci, la, l', l', ci, le, ci, ne, le, la.
- 10** Scusi; Guardi: non si fa gli affari Suoi; io lo dico per Lei; se mi sono spiegato; mi lascia in pace.
- 11** a. 1. il mio: aggettivo; 2. I miei: pronome; 3. i tuoi: pronome; 4. mio: aggettivo, la sua: aggettivo; 5. la mia: pronome; 6. il tuo: aggettivo, il mio: pronome. b. 1. v; 2. f; 3. v; 4. v.

12 1. la, la; 2. -, i, -; 3. -, i; 4. -, -; 5. i, il; 6. -, la.

13 1. la tua, la mia; 2. Miei, Tuoi, i miei; 3. del nostro, del mio; 4. sua, mia; 5. i miei, Suo; 6. tua, la mia; 7. la mia; 8. nel vostro.

14 2. h; 3. e; 4. i; 5. d; 6. f; 7. b; 8. a; 9. g.

15 1. aperto a tutti; 2. arte contemporanea; 3. mete turistiche; 4. centro storico; 5. opere d'arte; 6. tutto il mondo; 7. provincia di Agrigento; 8. prodotti tipici; 9. di vario genere.

16 nel, a, di, da, di, in, di, per, di, tra, al, a, a, d', del, in, da, per, di.

17



TEST 1

- 1** aveva aperto, si era dimenticata, aveva letto, aveva trascorso, era andata, aveva risposto, aveva usato.
- 2** ci hai messo, hai imparato, avevi fatto, sono arrivato, avevo *già* fatto, ho studiato.
- 3** 1. Prima di venire faccio una telefonata; 2. Prima di andare a ballare mi faccio una doccia; 3. Prima di andare al cinema ceniamo; 4. Prima di fare la gara ci siamo allenate molto; 5. Prima di metterti a lavorare hai preso il caffè.
- 4** 1. Ce le; 2. ve li; 3. te la; 4. glieli; 5. me lo.
- 5** 1. sarei andato/a; 2. avrebbe preferito; 3. avrei mangiato; 4. Avrei voluto; 5. sarei rimasto/a.
- 6** me ne sono andato/a, dovevo, abbiamo vinto, ha fatto, l'abbiamo spuntata, avete vinto, ci vuole.

LEZIONE 3

1



- 2** 1. cibo, cappotto; 2. guanti, giacca, scarpe; 3. piatto, tovaglia; 4. amico, prodotto; 5. supposizione, frigorifero; 6. fatica, oggetto, discussione; 7. foglio di carta, vetro; 8. colore, bicicletta.
- 3** 1. abbia comprata; 2. sia costata; 3. si siano già trasferiti; 4. abbiano dati; 5. sia uscito; 6. abbia comprata.

- 4** 1. sia, consumino; 2. piaccia, abbia scelto; 3. abbia avuto, sia rimasto; 4. abbiano, sia diventata; 5. sia, abbia speso; 6. abbia pagato; 7. sia andato.
- 5** a. 4, voglia; b. 1, sia stata; c. 5, sia stato; d. 3, piova; e. 2, abbia lasciato.
- 6** balliamo, sia, ricordano, prendiamo, c'è.
- 7** chiudono, si fermano, dicono, sono, sono, siamo, riusciamo, abbandoni, perda, ci godiamo, stia.
- 8** 1. tempaccio; 2. ragazzaccio; 3. gattaccio; 4. fattaccio; 5. giornatacia; 6. partitaccia.
- 9** 1. sinceramente; 2. veramente; 3. completamente; 4. Finalmente; 5. pubblicamente; 6. enormemente; 7. personalmente.
- 10** completamente, ci siano, personalmente, abbiano, sia (sia stata), effettivamente, veramente, contribuisca, è, sia passato.
- 11** P: 2, 5, 6, 7, 9, 14, 15, 18; S: 1, 3, 4, 8, 10, 11, 12, 13, 16, 17.

12 io avrei un problema; Eh, sì, ma sa...; Sì, capisco; Ho capito, ma; Come sarebbe a dire?; Giuro che è l'ultima volta che.

13 9 - 3 - 11 - 5 - 1 - 7 - 10 - 8 - 4 - 2 - 6.

LEZIONE 4

1 1. d; 2. e; 3. b; 4. a; 5. c.

2 a.

fare	stare	essere	vedere	partire
faceSSI	stessi	fossi	vedessi	partissi
faceSSI	stessi	fossi	vedessi	partissi
faceSSE	stesse	fosse	vedesse	partisse
faceSSIMO	stessimo	fossimo	vedessimo	partissimo
faceSTE	steste	fosse	vedeste	partiste
faceSSERO	stessero	fossero	vedessero	partissero

b. *indicativo presente*: faccio; *indicativo imperfetto*: bevevo, facevo; *congiuntivo imperfetto*: dicessi, bevessi, facessi. C. prima e seconda, singolare, imperfetto.

- 3 1. mangiassero; 2. avessimo; 3. parlassero; 4. passaste; 5. avessi; 6. guadagnasse; 7. riuscissi; 8. fosse.
- 4 1. Temevo che tu non mi capissi. 2. Non sopportavo che i miei mi chiamassero "piccola". 3. Mi dava fastidio che si fumasse in casa. 4. Avevo paura che non facessimo in tempo ad arrivare. 5. Immaginavo che fossero soddisfatti del risultato. 6. L'insegnante temeva che non studiassimo abbastanza.
- 5 sia, fosse, rappresentasse, creasse, rallentasse.
- 6 1. fosse; 2. vedesse; 3. capissi; 4. ci fossero; 5. mangiassi; 6. avessi; 7. steste; 8. andasse.
- 7 1. f, g; 2. c, d; 3. b, e; 4. a, m; 5. h, l; 6. i, n.
- 8 2 - 7 - 9 - 10 - 8 - 3. 1. sta facendo, lo richiamerà; 2. ha, farsi; 3. lui, andranno, vuole andare, loro, deve chiamarli, ha, deve; 4. si sente, mangia; 5. stanno aspettando, le pesa.
- 9 1. Siccome non ho molto tempo, domenica non potrò venire a sciare con voi. 2. Mi dispiace, il mio PC si è rotto e quindi non posso finire la traduzione. 3. Se vuoi, stasera puoi uscire con la tua ragazza. 4. Capiamo perché non hai più voglia

di studiare. 5. Deve venire da me alle cinque e, se non fa in tempo, deve telefonarmi. 6. La vostra macchina sarà pronta fra sette giorni, ma se avete davvero fretta, posso cercare di ripararla un po' prima.

- 10 1. però; 2. quando; 3. perché; 4. Se; 5. Allora; 6. Prima; 7. però; 8. quindi; 9. a condizione che; 10. Anzi.

11 (...) *Che il tempo è brutto, che l'albergo dov'è costa un sacco di soldi, che la proprietaria è piuttosto antipatica, ma che lei si sente benissimo. Che dorme molto, che quindi è riposata e di conseguenza sempre di buon umore. Che Guglielmo le insegna a nuotare e che vanno sempre al mare quando il tempo lo permette. E mi ha anche rivelato un segreto: che è innamorata di lui e che pensa di sposarsi presto o comunque di andare presto a vivere con lui. (...)*

- 12 terzo degli italiani pensa che lo smartphone sia più utile del; Gli italiani guardano il cellulare in media 53 volte al giorno; di essere connessi influenzi ogni aspetto della vita quotidiana; Due persone su cinque hanno dichiarato; Le persone ormai sono collegate a qualsiasi ora; Uno su tre non riesce ad andare in bagno senza cellulare.

LEZIONE 5

- 1 1. PROTAGONISTA; 2. SCRITTRICE; 3. POLIZIESCO; 4. RECENSIONE; 5. GIORNALE; 6. GUIDA; 7. ROMANZO. Soluzione: SICILIA.

- 2 2. (che tu sappia) c; 3. b (che tu sappia); 4. a (che io sappia); 5. (che Lei sappia) e; 6. d (che ne sappia).

- 3 *padrone* - proprietario; *conversare* - chiacchierare; *un'uccisione* - un omicidio; *la spazzatura* - i rifiuti; *investigare* - indagare; *un'area di costruzione* - un cantiere; *dei contratti per le opere pubbliche* - degli appalti pubblici; *la terra bagnata dalla pioggia* - il fango; *dei blocchi* - degli ostacoli.

- 4** 1. *Credevo* che a Mario non piacesse i gialli; 2. Pensavo che fosse troppo tardi per prenotare il biglietto aereo; 3. Pamela sperava che il film fosse bello come il libro; 4. Immaginavo che tu fossi stanca dopo un viaggio così lungo; 5. Non credevo che Lorenzo avesse voglia di venire con noi; 6. Mia madre pensava che mia sorella dicesse sempre la verità.
- 5** 1. interessi; 2. abbia, fosse; 3. fossi; 4. creda; 5. debba; 6. voglia.
- 6** abbandonato, copertina, esperimento, biblioteca, banale, registrare, etichetta, funzionamento, temporaneo, iscritti, catena.
- 7** 1. Un libro di John Grisham è stato abbandonato da un signore all'aeroporto di Los Angeles. 2. Il volume non era stato perduto dal signore, era stato lasciato lì di proposito. 3. Questo esperimento sociologico globale è stato organizzato da un sito Internet. 4. A ogni libro vengono/sono assegnati un numero di identificazione ed un'etichetta dal bookCrossing. 5. L'etichetta può essere stampata e attaccata sul volume dal responsabile. 6. Il libro trovato può essere letto dal nuovo proprietario. 7. I proprietari sperano che i libri vengano/siano rimessi in circolazione dai lettori.
- 8** 1. È stata trovata una soluzione che soddisfa tutti; 2. Da bambino veniva preso sempre in giro perché era molto timido; 3. Quando sarà il momento, verrà scelta la persona adatta per questo incarico; 4. Era stato scelto un regalo che non piaceva a nessuno; 5. Antonio è un esperto di informatica: viene sempre chiamato quando c'è un problema tecnico.
- 9** l'albergo è già stato prenotato; i fiori devono ancora essere innaffiati; i documenti devono ancora essere controllati; il frigo e la luce devono ancora essere staccati; la guida è già stata letta; il gatto deve ancora essere portato dalla vicina; il lavoro in ufficio è già stato finito.
- 10** 1. È stata (Fu / Venne, È / Viene); è stata (fu / venne, è / viene); viene / è - Venezia; 2. è - Bologna; 3. è - Umberto Eco; 4. è stato - Paolo Sorrentino; 5. Viene / È - Colosseo.

11 1. c; 2. b; 3. a; 4. a; 5. b; 6. c; 7. a; 8. a; 9. a; 10. b.

12 *andai* - sono andato/-a; *dissi* - ho detto; *arrivai* - sono arrivato/-a; *chiedemmo* - abbiamo chiesto; *deste* - avete dato; *ebbero* - hanno avuto; *dicemmo* - abbiamo detto; *diedero* - hanno dato.

TEST 2

- 1** 1. principalmente; 2. completamente; 3. figuraccia; 4. Anticamente; 5. giornataccia; 6. postaccio.
- 2** 1. sia ritornato; 2. stia; 3. sia stata; 4. mi laurei; 5. abbia accettato; 6. debba; 7. abbia bevuto, guidi.
- 3** 1. usasse; 2. fosse; 3. stessero; 4. abitassimo; 5. leggesse; 6. volessi.
- 4** 1. abbia letto; 2. foste; 3. dobbiamo, sapessimo; 4. finisse; 5. abbia dimenticato; 6. sappiate; 7. sia.
- 5** 1. giovedì verrà a casa mia per organizzare il viaggio in Australia; 2. lei e Giacomo si sono sposati anche se i suoi genitori erano contrari; 3. Silvana le ha inviato una mail, ma lei non l'ha ancora letta; 4. per Capodanno vanno / andiamo tutti a cena da lui; 5. sua figlia gli somiglia molto fisicamente, ma il carattere è quello di sua moglie.
- 6** 1. L'ultimo romanzo di John Hughes è stato letto da milioni di americani; 2. In Italia l'ultimo romanzo di John Hughes sarà / verrà pubblicato dall'editore Mondadori.

LEZIONE 6

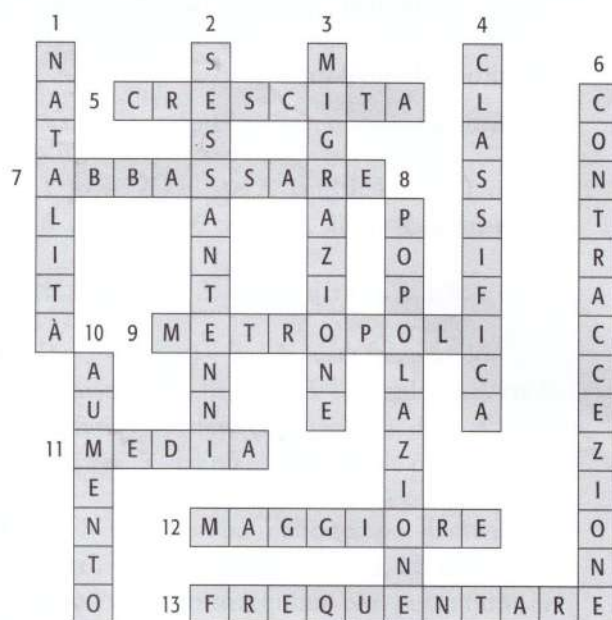
1 *metà* - doppio; meno - più; pazienza - impazienza; centrale - periferico; diritti - doveri; indietro - avanti; ignorare - conoscere; tradizionale - moderno; massimo - minimo; calo - crescita; negativo - positivo; infertilità - fertilità.

2 1. Sebbene non ne abbia voglia devo studiare.
2. Sebbene siate stanchi finite il lavoro! 3. Sebbene fossero stranieri, parlavano benissimo l'italiano.
4. Sebbene si alzassero presto, arrivavano sempre in ritardo. 5. Sebbene perdiate, continuate a giocare.
6. Sebbene continuino a sbagliare, hanno fatto molti progressi. 7. Sebbene fosse grasso non si metteva mai a dieta.

3 *da sottolineare*: anche se ero da sola; Sebbene ci fosse molta gente; anche se mio marito ... dice il contrario; malgrado ci fosse un freddo terribile.
2. nonostante/sebbene/benché/malgrado fossi da sola...; 3. Anche se c'era molta gente...;
4. nonostante/sebbene/benché/malgrado mio marito ... dica il contrario...; 5. anche se c'era un freddo terribile...

4 1. Sì, ecco, quello; 2. Hai saputo che; 3. Davvero?; 4. Eh, infatti!; 5. Che poi.

5



media, classifica, natalità, aumento, abbassare, contraccezione, maggiore, migrazione, crescita, metropoli, frequentare, popolazione, sessantenni.

6 1. peggiore; 2. migliore, le migliori, ottime;
3. il minimo; 4. maggiore; 5. pessimo; 6. il minore;
7. peggiore.

7 2. *no*. 3. Lasciami entrare! Fa freddo fuori...
4. Mi lasci provare i tuoi pantaloni? 5. *no*.
6. Lasciami capire cosa ti passa per la testa!
7. Lasciatemi passare, per cortesia! 8. *no*. 9. I miei mi lasciano sempre fare quello che voglio.
10. *no*. 11. Lasciami pensare un momento!

8 2. Perché non prestate mai attenzione a quello che dico? 3. Presenti la domanda entro il 10 febbraio! 4. Ieri con la macchina ho percorso 100 chilometri. 5. Com'è dimagrita. Avrà seguito una dieta? 6. In quella ditta si producono bellissimi mobili. 7. Mia madre mi cucina sempre dei piatti magnifici. 8. In città hanno costruito un nuovo impianto sportivo. 9. Mi poneva sempre un sacco di domande. 10. È vero che pratica moltissimi sport?

9 1. e; 2. b; 3. d; 4. g; 5. f; 6. a; 7. c.

10 1. ci si è; 2. ci si impunta; 3. Ci si lamenta; 4. ci si blocca; 5. ci si arrende; 6. ci si trasferisce; 7. ci si fida

11 l'attenzione - *attento* - attentamente; *aumentare* - l'aumento; controllare - *il controllo*; *crescere* - la crescita - crescente; la disponibilità - *disponibile*; frequentare - la frequenza - *frequente* - frequentemente; nascere - *la nascita* - nato; *preoccuparsi* - la preoccupazione - preoccupato; la severità - *severo* - severamente; la sicurezza - *sicuro* - sicuramente; la sincerità - *sincero* - *sinceramente*; la tradizione - *tradizionale* - *tradizionalmente*; vivere - la vita - *vivente*.

I sostantivi in *-zione* sono femminili.

LEZIONE 7

- 1** 2. carnevale; 3. lenticchie; 4. presepio (*o anche:* presepe); 5. novembre; 6. S. Silvestro
Soluzione: Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi!
- 2** 1. mica; 2. Dai; 3. Per carità; 4. mica; 5. Sia chiaro; 6. Dai, mica.
- 3** 4 – 10 – 8 – 2 – 7 – 3 – 6 – 1 – 9 – 11 – 5.
- 4** 2. d (avresti portato); 3. b (sareste *più* arrivati); 4. f (avrebbe festeggiato); 5. g (avrebbe portata); 6. a (avrebbe spedito); 7. e (sarebbero usciti).
- 5** avresti portato, saremmo andati, avresti accompagnato, avremmo visitato, saremmo sposati, avresti regalato, saresti dimenticato, saresti cambiato, saresti diventato, avrei creduto.
- 6** esista, esiste, sembri, preparano, riceve, ha distribuito, avrebbero potuto, corrispondeva, ha cominciato, si trattasse, mostravano.
- 7** *Soluzione:* A caval donato non si guarda in bocca.
- 8** *Soluzione:* Marche.
- 9** 1. e; 2. d; 3. b; 4. c; 5. a.
- 10** 1. Se la stanza non fosse molto buia, sarebbe più accogliente. 2. Se le scarpe fossero meno care, le comprerei. 3. Se fosse meno distratto, non avrebbe sempre un sacco di difficoltà. 4. Se ci fosse meno traffico, prenderei la macchina. 5. Se avessero più tempo, non farebbero tutto di fretta. 6. Se Eva fosse una persona meno chiusa, la sposerei. 7. Se mi dessero una mano, non dovrei fare tutto da solo. 8. Se Franco non fosse pessimista e avaro, lo troverei simpatico.
- 11** 1. avessi, 2. funzionasse, 3. ti alzassi, 4. sposasse, 5. spedissero, 6. avessero, 7. vedesse, 8. facesse.
- 12** potessi, sarei, partirei, potrei, girerei, sarebbe, Tirerei, avrei, facesse, mi metterei, lascerei, avessi, farei, sarebbe, farei, dovrei, sognasse.

TEST 3

- 1** 1. maggiore; 2. è; 3. fammi dormire; 4. Ci tengo; 5. ci si sposa; 6. sarebbe venuto.
- 2** calo, matrimonio, minore, un ottimo, fa, ci si.
- 3** *Sia chiaro*, io apprezzo moltissimo...; Non chiedo *mica* tanto!
- 4** 1. (fosse) - c (troverebbe); 2. (spendessi) - f (avresti); 3. (potessi) - a (vorresti); 4. (faceste) - e (riuscirei); 5. (parlassi) - b (troverei); 6. (avessero) - d (chiamerebbero).
- 5** 1. si sarebbe risposata; 2. saremmo andati; 3. dicano, preferisco/preferirei; 4. sarebbe tornato; 5. faceva; 6. parlassi; 7. abbia sofferto; 8. stiano, fosse.

LEZIONE 8

- 1** 1. matematico, scienza, spazio; 2. papa, terribile, assassina, epoca.

2

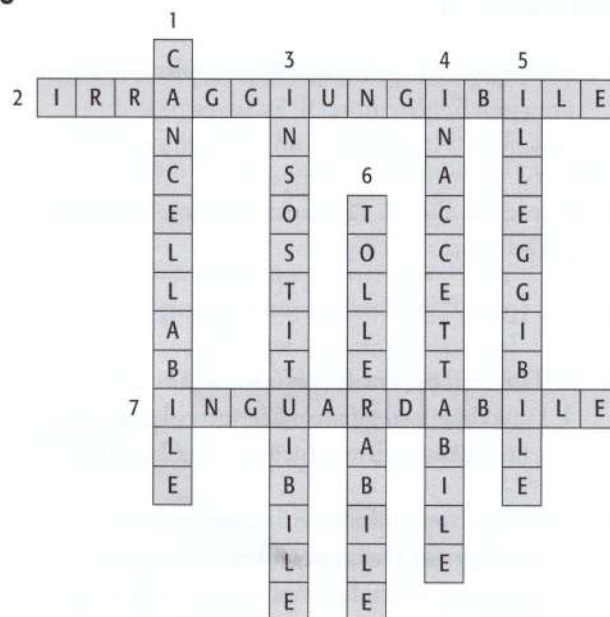


- 3** 1. sbattendo; 2. pensando; 3. facendo; 4. credendo; 5. guardando, vivendo; 6. sciando; 7. combattendo; 8. leggendo; 9. dicendo; 10. bevendo; 11. Parlando; 12. dando.

- 4** 1. M - Vedendo; 2. M - sbagliando; 3. T - Uscendo; 4. M - Ripetendo; 5. T - Facendo; 6. T - Andando; 7. M - ascoltando; 8. T - Traducendo.

- 5** 1. realizzabile; 2. sono intraducibili; 3. credibile; 4. indimenticabile; 5. incomprensibile; 6. imbevibile; 7. è riciclabile; 8. sono fattibili.

6



1. insostituibile; 2. tollerabile; 3. inguardabile; 4. cancellabile; 5. illeggibile; 6. irraggiungibile; 7. inaccettabile.

- 7** 1. il *David* di Michelangelo sia la più bella scultura dell'arte italiana; 2. Lucrezia Borgia uccidesse i suoi nemici con un potente veleno; 3. Mussolini avesse un figlio segreto; 4. l'Italia abbia una storia molto interessante; 5. Cleopatra, regina d'Egitto, fosse l'amante di Giulio Cesare; 6. a Leonardo da Vinci piacesse fare scherzi ai suoi amici; 7. Roma sia stata fondata da Romolo e Remo.

- 8** 1. trattano, pagano; 2. costruiranno; 3. risponderanno, hanno assicurato; 4. suonano; 5. danno; 6. dicono.

- 9** 1. vedendomi; 2. facendolo; 3. Ascoltandolo; 4. Rivedendola; 5. riprendendoli; 6. Rileggendola; 7. parlandole; Richiamandoti.

- 10** 2. dedicandola; 3. svegliandomi; 4. Sapendolo; 5. rileggendolo; 6. dandomi; 7. lamentandosi; 8. bevendolo.

- 11** residenza, antichità, corte, terme, artificiale, statue, combattente, attratto, identificarsi, estensione, pacifica.

- 12** 1. d, 2. e, 3. a, 4. f, 5. c, 6. h, 7. b, 8. g.

LEZIONE 9

1



- 2 1. quanti esercizi di italiano deve / debba fare;
2. se prende un caffè; 3. se sa dov'è / dove sia il suo telefono; 4. com'è / come sia il nuovo insegnante di storia; 5. cosa mangiano / mangino in Germania per Natale.

- 3 1. quanti esercizi di italiano doveva / dovesse fare;
2. se prendeva un caffè; 3. se sapeva dov'era / dove fosse il suo telefono; 4. com'era / come fosse il nuovo insegnante di storia; 5. cosa mangiavano / mangiassero / mangiano / mangino in Germania per Natale.

- 4 1. Circa 3 milioni - ...quanti abitanti aveva (ha) / avesse (abbia) Roma; 2. Sì - ...se Capri era (è) / fosse (sia) un'isola; 3. Cos'è l'Etna? Un vulcano della Sicilia; 4. Tevere - ...come si chiamava / chiamasse il fiume di Roma; 5. No - ...se il Piemonte aveva (ha) / avesse (abbia) il mare; 6. Come si chiamano *gli abitanti della Sardegna*? Sardi.

- 5 *comune / provincia / regione / stato*; Veneto / Trentino / Lombardia / Piemonte; Toscana / Lazio / Abruzzo / Calabria; Emilia Romagna / Molise / Valle d'Aosta; Colosseo / Pantheon / Uffizi; Milano / Torino / Venezia; Monte Bianco / Monte Rosa / Etna.

- 6 pane, olio, sale, aglio, pomodori.

- 7 1. ...suo figlio vuole / voleva riposare; 2. ...la grammatica era difficile; 3. ...l'ha cercata; 4. ha già studiato l'italiano; 5. ...di mangiare di meno; 6. quella è / era la sua borsa; 7. ...il giorno prima lì c'era molto vento; 8. ...di fare silenzio; 9. ...lei ha cucinato la pasta e Roberto il pesce.

- 8 ■ *Allora Paola, come va?*

▼ Sono molto stanca perché il mio capo mi ha chiesto di tradurre in francese un documento lunghissimo e per farlo mi ha dato solo un giorno. Così ho dovuto lavorare anche la notte. Vorrei cambiare lavoro perché non mi pagano bene.

■ Ti consiglio di spedire il tuo curriculum alla ditta di mio marito perché stanno cercando una segretaria.

▼ Grazie.

- 9 era / fosse, lì, c'era, parlare, doveva / dovesse, loro, non lo sapeva, pensava, dopo, dirle di aspettarlo, di darle, se non doveva / dovesse darlo, era, era, di fare come gli diceva, di stare, aspettava, sua.

- 10 fosse, la lasciava, era, era, stesse, era, aveva, di dirgli, ci fosse, sera, aveva invitato, dispiacesse, avrebbe preferito, lì, lei, riposarsi, era, era, pensava, si comportava, lui, nascondeva, di non pensare, di stare, di andare, farsi.

- 11 panettone, mozzarella, pecorino, pesto, gianduiotto, carbonara, cannolo, tortellini, vino Chianti, grappa. Olio d'oliva.

- 12 1. Prima che arrivi; 2. prima che faccia; 3. prima di andare; 4. prima che mi arrabbi; 5. prima che sia; 6. Prima di morire; 7. prima di uscire; 8. prima che finiscano; 9. Prima che inizi; 10. prima di addormentarti.

- 13 a. Vorrei, ho visto, dobbiamo, sia, verrà rovinato;
b. da, da, Nei, della, In, nel, alla, del, Di, del, del;
c. quando, subito, ma, almeno, Anche.

LEZIONE 10

- 1** un'amico - un amico; pultroppo - purtroppo; Ci da un passaggio - Ci dà un passaggio; qual'è - qual è; Credo che Serena vuole - Credo che Serena voglia; digli - dille; propio - proprio.
- 2** 1. f; 2. a; 3. h; 4. e; 5. b; 6. g; 7. d; 8. c.
- 3** *da sottolineare:* la lingua viene usata; i vocaboli devono essere studiati (i vocaboli vanno studiati); deve essere seguito il proprio ritmo personale (va seguito il proprio ritmo personale); non ogni singola parola deve essere capita (non ogni singola parola va capita); devono essere memorizzate frasi intere (vanno memorizzate frasi intere); devono essere fatti tutti (vanno fatti tutti); quelli che vengono assegnati dal professore; non devono essere copiati (non vanno copiati); consigli dovrebbero essere seguiti (consigli andrebbero seguiti); i voti devono essere dati (i voti vanno dati).
- 4** *da sottolineare:* senti... se fossimo andati a fare la spesa, avremmo potuto cucinare qualcosa, ma purtroppo il nostro frigorifero è vuoto... che si fa?; Ma come parli? Mi si abbassa la libido eh?; Forse se avessi detto "Potremmo andare al ristorante a mangiare una pizza", saresti sembrata più sexy.
- 5** 1. d; 2. g; 3. h; 4. e; 5. f; 6. c; 7. a; 8. b.
- 6** avrei saputo, avrei deciso, avessi preso, sarei mai stato, avrei vissuto, avrei conosciuto, fossi andato, avrei imparato, sarei venuto a contatto, avrei fatto, avessi frequentato, mi sarei innamorato.
- 7** *Se non fosse stato bocciato* avrebbe proseguito gli studi, avrebbe preso un diploma e poi una laurea. Se avesse preso una laurea, avrebbe ottenuto un posto di lavoro più interessante e avrebbe guadagnato di più. Se avesse guadagnato di più, avrebbe potuto lavorare di meno e avrebbe avuto più tempo libero. Se avesse avuto più tempo libero, avrebbe potuto riprendere a studiare.
- 8** 1. specie; 2. in buona parte; 3. per fortuna; 4. solo; 5. in certi casi; 6. finalmente.
- 9** 2. Avendo saputo; 3. Avendo previsto; 4. Essendo arrivati; 5. Avendo seguito; 6. Avendo speso.
- 10** 1. Essendosi diplomata con una votazione molto alta...; 2. Non essendo bravo in matematica...; 3. Non avendo mai avuto il coraggio di mettersi in proprio...; 4. Avendo lavorato troppo ieri...; 5. Conoscendo molto bene l'inglese...; 6. Avendo deciso di passare una settimana in montagna...
- 11** Dopo esser andata dal medico mi sono messa a dieta. / Dopo aver seguito i tuoi consigli sono migliorato molto. / Dopo aver telefonato ad Arianna è uscito. / Dopo aver letto la notizia ne ha discusso con gli amici. / Dopo aver visitato Venezia è tornato nel suo Paese. / Dopo esser stati al cinema sono andati a bere qualcosa insieme. / Dopo aver ricevuto il regalo mi sono accorta che era riciclato. / Dopo aver ringraziato dell'invito ha chiamato Sara.
- 12** 1. Dopo aver bevuto qualcosa al bar, sono andato al lavoro. 2. Dopo aver controllato bene le valigie, sono partite. 3. Dopo essermi informato/a sul prezzo del biglietto, prenoterò. 4. Dopo essersi comprati un nuovo paio di sci, sono partiti per la settimana bianca. 5. Dopo aver provato a curarsi da solo, ha chiamato il medico. 6. Dopo aver finito gli esercizi, siamo usciti. 7. Dopo esserci riposati un po', abbiamo ripreso il lavoro.
- 13** 1. Dopo essere partita...; 2. Dopo aver lavorato...; 3. Dopo aver studiato...; 4. Dopo aver acquistato la macchina...; 5. Dopo esserci laureati/e...; 6. Dopo aver viaggiato per tre mesi...; 7. Dopo aver iniziato il corso...; 8. Dopo aver riposato / esserci riposati/e...

TEST 4

- 1** ammirando, abbia esclamato, abbia danneggiato, colpendola; odiasse, chiamandolo; avesse, suonasse.
- 2** 1. ...dove abitava / abitasse suo fratello; 2. ...di fare presto, perché sono in ritardo; 3. ...i suoi genitori sono partiti per un viaggio in Cina; 4. ...se andavamo / andassimo tutti a cena da lui, sabato; 5. ...se parlava / parlasse meglio l'inglese o lo spagnolo.
- 3** 1. fossi, vorresti; 2. aveste telefonato, sarei svegliato/a, avrei perso; 3. avrei invitato, avessi saputo; 4. avessi saputo, avrei fatto; 5. fosse successo.
- 4** 1. La macchina va riparata prima di sabato; 2. A Natale il panettone viene mangiato in tutta Italia, non solo in Lombardia; 3. Sulla carbonara andava messo il pecorino, non il parmigiano!; 4. A casa mia i tortellini vengono fatti secondo la ricetta originale di mia nonna; 5. Credo che la bruschetta vada mangiata calda, è più buona; 6. La grappa va bevuta con moderazione; 7. Luigi veniva considerato dagli insegnanti uno dei migliori studenti della scuola; 8. È una regola che andrebbe rispettata senza neanche doverla dire.
- 5** 1. Dopo essere ritornato dalla Spagna...; 2. Essendo arrivati in anticipo...; 3. Non avendo mangiato molto a pranzo...; 4. Dopo aver letto quel libro...; 5. Essendoti svegliata molto prima di me...

NUOVO Espresso 3 è stato concepito a partire da **Espresso 3**, di Maria Bali e Luciana Ziglio e da *Espresso 3 - edizione aggiornata* di Maria Bali e Luciana Ziglio (con la collaborazione di Ciro Massimo Naddeo, Euridice Orlandino e Chiara Sandri).

I nuovi contenuti di questa edizione di **NUOVO Espresso 3** sono stati elaborati da Marco Dominici, Carlo Guastalla e Ciro Massimo Naddeo con la collaborazione di Paolo Torresan.

Un grazie a Maria Bali, Anna Colella e Giovanna Rizzo per i preziosi consigli.

Nota: l'attività 4 della Lezione 9 a pagina 116 è tratta da Jon Taylor, *The Minimax Teacher*, Delta, Peaslake, 51.

© 2015 ALMA Edizioni – Firenze
Tutti i diritti riservati

Layout e copertina: Lucia Cesarone
Disegni: ofczarek!
Impaginazione: Gabriel de Banos

Printed in Italy
ISBN 978-88-6182-339-6

ALMA Edizioni
Viale dei Cadorna, 44
50129 Firenze
tel +39 055 476644
fax +39 055 473531
alma@almaedizioni.it
www.almaedizioni.it

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali mancanze o inesattezze. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, le riproduzioni digitali e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi.